



Città di Valdagno

COMUNICATO STAMPA

Valdagno, 23 luglio 2011

FUORI DI SCENA. A VALDAGNO, UN INNO ALLA VENETITÀ **Marta Dalla Via porta in scena alla Favorita “Veneti Fair”**

Sarà **Marta Dalla Via**, con lo spettacolo **Veneti Fair**, a dare volto, corpo e voce a tanti personaggi grotteschi che, **venerdì 29 luglio, alle 21.30 al Parco La Favorita**, saliranno con lei sul palco.

“Veneti Fair” è una produzione “Tra un atto e l'altro” e “Minimalimmoralia”, di e con Marta Dalla Via, per la regia di Angela Malfitano.

“**Veneti Fair**” è una fiera della “venetità” comica e tragica al tempo stesso, popolata di maschere costruite partendo da persone realmente esistenti, personaggi di quel Veneto che l'attrice conosce bene e che ha incontrato e continua ad incontrare. Un mondo strano nel quale la stessa attrice dice “ho vissuto e combattuto per vent'anni e che ho lasciato senza rimpianti dieci anni fa”. Un racconto nel quale convergono le contraddizioni dell'Italia intera immerse in un mix di riflessioni sul senso di appartenenza, l'emigrazione italiana e l'amore per la patria, riflessioni che mirano a suscitare pensieri e un desiderio di confronto in chi ascolta. Sono i ricordi dell'autrice che riemergono e rinsaldano le dicotomie che continuamente si presentano nel corso dello spettacolo, un una girandola di personaggi a metà strada tra crudeltà e umorismo.

Quello che fa sul palco Marta Dalla Via è sfruttare al meglio le proprie capacità di attrice comico-grottesca per parlare di città e di persone, passando anche per alcuni spunti politici. Non è attualità, bensì è una sorta di provocazione che mira a stimolare pensieri in chi ascolta e a suscitare un desiderio di confronto.

«Il 23 ottobre 1997 go ciapà un treno e son partìa, son diventà una nord-est-ranea – dice Marta Dalla Via - Se guardo il mondo da un oblò, mi annoio un po', ma se lo guardo da una finestra grande, immensa e spalancata, mi vien da dire che ogni posto ha un suo nord e un suo sud. Perciò il destino di uno che vive sua un pianeta rotondo è che sarà sempre il terrone per qualcun altro.

Volevo guardare il mondo da una finestra grande.

Io non ho paura della città. Ho paura del piccolo villaggio di provincia. Ho paura del paesello dove la gente si trova al bar, dove si muore di Biancosarti, dove tutti ti somigliano perché sono tuoi parenti, dove si fanno le cose “di una volta” “come una volta”. Dove “Che bravo quello saluda sempre” e poi è Pietro Maso o Felice Maniero.»

«Prendo tutta l'energia di Marta e la uso come una medicina – racconta la regista Angela Malfitano parlando del suo spettacolo - come un antidoto ai veleni. Guardo e ascolto i suoi personaggi, all'inizio rido e basta, poi, oltre a continuare a ridere, cerco i panorami che disegnano e il filo dei loro pensieri; su questo sentiero porto l'artista così da dare il massimo valore al suo talento e alla nostra creazione.

Questo spettacolo è orgogliosamente tra le nuove produzioni dell'Associazione “Tra un atto e l'altro”, fatta con pochi mezzi e molta libertà. Marta ha tante storie vere da raccontare, storie della sua vita di veneta della montagna che è venuta in città; unite ad un'attitudine formidabile all'imitazione e ad una vena polemica potente e ancora intatta. Facile immaginare che la miscela degli elementi provochi un'alchimia deflagrante e attuale. E' venuto il momento di darle una forma e di condividerla con il pubblico.»

Ufficio di staff del Sindaco

Michele Cocco (portavoce)

Tel: 0445.428217

Mail:michele.cocco@comune.valdagno.vi.it

Giulio Centomo

Tel: 0445.428275

Mail:giulio.centomo@comune.valdagno.vi.it